

Regolamento di attuazione dell'articolo 6 della legge regionale 30 dicembre 2019, n. 83 (Disciplina delle autorizzazioni e della vigilanza sulle attività di trasporto sanitario).

Sommario

Preambolo

Art. 1 – Oggetto

Art. 2 – Requisiti tecnici e igienico-sanitari delle autoambulanze

Art. 3 – Limite massimo di utilizzo delle autoambulanze

Art. 4 – Requisiti e percorsi formativi dei soccorritori

Art. 5 – Requisiti tecnici degli autoveicoli di soccorso di proprietà delle aziende unità sanitarie locali

Art. 6 – Composizione minima dell'equipaggio degli autoveicoli di soccorso di proprietà delle aziende unità sanitarie locali

Art. 7 – Funzionamento del nucleo tecnico permanente

Art. 8 – Termini di adeguamento ai requisiti

Art. 9 – Obblighi informativi degli enti non soggetti ad autorizzazione

Art. 10 – Entrata in vigore

Preambolo

La Giunta regionale

Visto l'articolo 117, comma sesto della Costituzione;

Visto l'articolo 42 dello Statuto;

Vista la legge regionale 30 dicembre 2019, n. 83 (Disciplina delle autorizzazioni e della vigilanza sulle attività di trasporto sanitario) ed, in particolare, l'articolo 6;

Visto il parere del comitato di direzione espresso nella seduta del 23 settembre 2021;

Visto il parere della competente struttura di cui all'articolo 17, comma 4 del regolamento interno della Giunta regionale 19 luglio 2016, n. 5;

Considerato quanto segue:

1. è necessario dare attuazione alla legge regionale 30 dicembre 2019, n. 83 che demanda ad un regolamento della Giunta regionale la disciplina della composizione minima dell'equipaggio, delle attrezzature tecniche e del materiale degli autoveicoli di soccorso aziendali (art. 5, comma 2); l'individuazione delle attrezzature tecniche e del materiale dei mezzi di soccorso, la disciplina dei requisiti e dei percorsi formativi obbligatori dei soccorritori, dei formatori e degli autisti (art. 6); gli obblighi informativi a carico degli enti non soggetti ad autorizzazione (art. 12, comma 3); il funzionamento del nucleo tecnico permanente (art. 14, comma 3);
2. è opportuno precisare che gli oneri per la fornitura delle attrezzature e del materiale che l'allegato

A al presente regolamento pone a carico delle Aziende UU.SS.LL., trovano copertura nell'ambito dell'assegnazione della quota di fondo sanitario regionale indistinto spettante a ciascuna azienda e che pertanto il presente atto non comporta oneri aggiuntivi a carico del bilancio regionale;

approva il presente regolamento

Art. 1

Oggetto

1. Il presente regolamento disciplina, ai sensi della legge 30 dicembre 2019, n. 83 (Disciplina delle autorizzazioni e della vigilanza sulle attività di trasporto sanitario):
 - a) i requisiti tecnici e igienico-sanitari delle autoambulanze;
 - b) i requisiti e percorsi formativi dei soccorritori;
 - c) i requisiti tecnici e la composizione minima dell'equipaggio degli autoveicoli di soccorso di proprietà delle aziende unità sanitarie locali;
 - d) il funzionamento del nucleo tecnico permanente;
 - e) gli obblighi informativi degli enti non soggetti ad autorizzazione.

Art. 2

Requisiti tecnici e igienico-sanitari delle autoambulanze

1. I requisiti tecnici inerenti alle attrezzature tecniche e ai materiali delle autoambulanze ed i requisiti igienico-sanitari sono definiti nell'allegato A.

Art. 3

Limite massimo di utilizzo delle autoambulanze

1. Le autoambulanze impiegate nelle attività di trasporto sanitario di primo soccorso e di soccorso avanzato sono sostituiti, di norma, al raggiungimento dei dieci anni dalla data di prima immatricolazione e comunque al raggiungimento della percorrenza di 250.000 km.
2. I mezzi di soccorso di cui al comma 1, una volta raggiunto il limite temporale o di percorrenza ivi indicati, possono essere impiegati nelle attività di trasporto sanitario di base.

Art. 4

Requisiti e percorsi formativi dei soccorritori

1. I requisiti e i percorsi formativi dei soccorritori, di livello base e di livello avanzato, dei

formatori, degli autisti impiegati nella guida dei mezzi di soccorso sono definiti nell'allegato B.

Art. 5

Requisiti tecnici degli autoveicoli di soccorso di proprietà delle aziende unità sanitarie locali

1. I requisiti tecnici inerenti alle attrezzature tecniche e ai materiali degli autoveicoli di soccorso di proprietà delle aziende unità sanitarie locali sono definiti nell'allegato C.

Art. 6

Composizione minima dell'equipaggio degli autoveicoli di soccorso di proprietà delle aziende unità sanitarie locali

1. In attuazione dell'art. 5, comma 2 della l.r. 83/2019 la composizione minima dell'equipaggio degli autoveicoli di soccorso di proprietà delle aziende unità sanitarie locali è costituita da due delle figure indicate nel comma 1 del medesimo articolo di cui almeno una di profilo sanitario
2. Qualora una delle due figure sia un soccorritore di livello avanzato quest'ultimo svolgerà la funzione di autista.

Art. 7

Funzionamento del nucleo tecnico permanente

1. Il nucleo tecnico permanente esercita le funzioni di cui all'articolo 14, comma 2 della l.r. 83/2019.
2. Le riunioni del nucleo si svolgono presso la sede della direzione regionale competente in materia di diritto alla salute e possono essere svolte anche con modalità telematica.
3. Le riunioni sono convocate dal direttore della competente direzione regionale d'ufficio o su richiesta di ciascun componente del nucleo, con cadenza semestrale o qualora lo richiedano situazioni di particolare urgenza.
4. Le riunioni sono valide con la presenza del direttore della competente direzione regionale o suo delegato e di almeno un direttore del dipartimento di emergenza-urgenza o suo delegato, di almeno un direttore di dipartimento delle professioni infermieristiche e ostetriche o suo delegato, di almeno un rappresentante o suo delegato compreso tra i soggetti di cui all'articolo 76 septies, comma 1, lettera e) e f) della legge regionale 24 febbraio 2005, n. 40 (Disciplina del servizio sanitario regionale).

Art. 8

Termini di adeguamento ai requisiti

1. I soggetti che operano nell'ambito dell'attività di trasporto sanitario alla data di entrata in vigore della l.r. 83/2019 si adeguano al requisito di cui all'articolo 3, comma 1 e a quelli contenuti negli allegati A e B entro tre anni dall'entrata in vigore del presente regolamento.
2. I formatori dei soccorritori e degli autisti per la guida dei mezzi di soccorso già operanti alla data di entrata in vigore del presente regolamento adeguano la propria formazione a quanto previsto nell'allegato B entro diciotto mesi dall'entrata in vigore del presente regolamento.

Art. 9

Obblighi informativi degli enti non soggetti ad autorizzazione

1. Entro sessanta giorni dall'entrata in vigore del regolamento gli enti non soggetti ad autorizzazione trasmettono, tramite posta elettronica certificata, alla commissione di vigilanza e controllo di cui all'articolo 10 della l.r. 83/2019 l'elenco dei mezzi di soccorso in dotazione.
2. Entro il 31 dicembre di ogni anno gli enti di cui al comma 1 trasmettono, con le medesime modalità, alla commissione di vigilanza e controllo l'elenco aggiornato dei mezzi di soccorso in dotazione.

Art. 10

Entrata in vigore

1. Il presente regolamento è pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Toscana ed entra in vigore il quindicesimo giorno successivo alla pubblicazione.

Requisiti tecnici e igienico-sanitari delle autoambulanze

Ambulanza “Tipo B” (autorizzata al trasporto sanitario di base)

Materiale minimo:

- Predisposizione ed alloggiamento hardware per la gestione del collegamento informatico tra centrale operativa e mezzi di soccorso;
- Estintore;
- *Dotazione di 2 bombole da 2000 litri di ossigeno di cui una in esercizio e l'altra piena di scorta;
- *Dotazione di 2 bombole portatili da 2 litri di ossigeno;
- Barella auto caricante o non;
- Barella a cucchiaio con cinture di sicurezza;
- **Dispositivi di contenimento pediatrico;
- *Contenitore rifiuti sanitari;
- Predisposizione alloggiamento per contenitore rifiuti sanitari;
- *Pallone Ambu completo di maschere (adulti e pediatriche);
- Sedia portaferiti;
- Telo portaferiti con maniglie;
- Predisposizione apparato radio veicolare UHF e VHF;
- Due attacchi coassiali 12 V.;
- DAE;

*Le dotazioni contrassegnate con l'asterisco saranno fornite dalle aziende USL di riferimento alle associazioni iscritte nell'elenco regionale di cui all'art. 76 quinquies della l.r. 40/2005 che svolgono attività di trasporto sanitario nel proprio territorio. Nel caso si tratti di dotazioni che necessitano di verifiche periodiche anch'esse saranno a carico delle aziende USL di riferimento territoriale.

**i dispositivi di contenimento pediatrico sono previsti nel numero di uno per associazione.

Materiale di Consumo:

- Cannule orofaringee di varie misure;
- Telo termoisolante;
- Maschera per ossigeno;
- Guanti non sterili monouso;
- Mascherine chirurgiche o simili;
- Camice o tuta idrorepellente in TNT;
- Protezione oculare;
- Kit di medicazione;
- Bende;
- Cerotti e nastri;
- Garze sterili e non di varie dimensioni;
- Disinfettanti;
- Ghiaccio istantaneo;
- Padella e pappagallo monouso;
- Coperte e lenzuola monouso compreso i ricambi;

Il materiale di consumo dovrà essere fornito dall'azienda USL alle associazioni iscritte nell'elenco regionale di cui all'art. 76 quinquies della l.r. 40/2005 che svolgono attività di trasporto sanitario nel proprio territorio.

Ambulanza “Tipo A e A1” (autorizzata al trasporto sanitario di primo soccorso e di soccorso avanzato)**Materiale minimo:**

- Fumogeni e torce a vento;
- Forbici tipo Robin;
- Faro estraibile;
- Estintore;
- Kit utensili, composto da cesoia, piede di porco, seghetto a ferro, martello, guanti da

lavoro, fettuccia bianca e rossa, (secondo norma EN 420);

- *Dotazione di 2 bombole da 2000 litri di ossigeno di cui una in esercizio e l'altra piena di scorta;
- Rilevatore temperatura corporea;
- *Dotazione di 2 bombole portatili in lega leggera da 5 litri con un porta bombole;
- Attacchi per ossigeno in ambulanza: nr. 2 di tipo UNI e nr. 2 di tipo AFNOR;
- Barella auto caricante montata su un piano traslabile con portata di almeno 170 kg;
- *Dispositivo di contenimento pediatrico fino ad almeno 20 kg;
- *Contenitori aghi usati;
- *Contenitore rifiuti sanitari;
- Predisposizione alloggiamento per contenitore rifiuti sanitari;
- Telo portaferiti con maniglie con portata massima di almeno 170 kg;
- *Collari cervicali nelle varie misure sia per adulti che per pazienti pediatrici;
- Stecco bende, o sistema di bloccaggio di arti inferiori e superiori;
- *Barella atraumatica certificata per l'immobilizzazione totale del paziente traumatizzato;
- Sedia portaferiti;
- Estricatore;
- Laccio da Emostasi;
- Frigorifero con capacità di almeno 7 lt per conservazione farmaci;
- *Dispositivo di controllo della registrazione continua delle temperature;
- Sistema di riscaldamento liquidi infusionali;
- 3 attacchi coassiali 12V, inverter ed almeno un attacco a rete elettrica di tipo Schuko;
- *Pallone AMBU: neonatale, adulto e pediatrico;
- *Aspiratore endocavitario;
- Kit caschi protettivi EN397 o categorie superiori;
- Rilevatore SpO2;
- Sfigmomanometro e fonendoscopio;
- *DAE, completo di Kit ricambio piastre adulto e pediatrico, sostituzioni batterie;
- Predisposizione ed alloggiamenti necessari per i dispositivi declinati nelle "dotazioni specifiche in base all'impiego del mezzo soccorso";

*le dotazioni contrassegnate con l'asterisco saranno fornite dalle aziende USL di riferimento

alle associazioni iscritte nell'elenco regionale di cui all'art. 76 quinquies della l.r. 40/2005 che svolgono attività di trasporto sanitario di “Primo Soccorso” e di “Soccorso Avanzato” nel proprio territorio. Nel caso si tratti di dotazioni che necessitano di verifiche periodiche anch'esse saranno a carico delle aziende USL di riferimento territoriale.

Materiale di consumo:

- Cannule orofaringee di varie misure;
- Telo termoisolante;
- Maschera per ossigeno;
- Guanti non sterili monouso;
- Mascherine chirurgiche o simili;
- Protezione oculare;
- Camice o tuta idrorepellente in TNT;
- Kit di medicazione;
- Bende;
- Cerotti e nastri;
- Garze sterili e non di varie dimensioni;
- Disinfettanti;
- Ghiaccio istantaneo;
- Padella e pappagallo monouso;
- Coperte e lenzuola monouso compreso i ricambi;
- Sistema di ventilazione “va e vieni” per paziente adulto e pediatrico.

Il materiale di consumo dovrà essere fornito dall'Azienda USL, ivi compreso l'ossigeno, alle associazioni iscritte nell'elenco regionale di cui all'art. 76 quinquies della l.r. 40/2005 che svolgono attività di trasporto sanitario di “Primo Soccorso” e di “Soccorso Avanzato” nel proprio territorio di riferimento. Il reintegro di tale materiale avverrà esclusivamente in base all'effettivo e dimostrato consumo oppure alla scadenza del prodotto.

Dotazioni specifiche in base all'impiego del mezzo di soccorso

Le seguenti dotazioni dovranno essere a bordo dei mezzi messi a disposizione per l'emergenza territoriale in regime di disponibilità operativa delle Centrali Operative di Soccorso Sanitario (stand-by).

Ambulanza adibita al trasporto sanitario di primo soccorso:

*Sistema di Hardware e Software di collegamento informatico tra centrale operativa e mezzi di soccorso che permetta l'invio della missione, la navigazione verso il target, la trasmissione degli stati di missione, la geo localizzazione del mezzo, la redazione della relazione intervento ed il collegamento operativo con i Pronto Soccorso;

*Attrezzatura idonea alla rilevazione ed alla trasmissione dei parametri vitali e del tracciato elettrocardiografico;

Ambulanza adibita al trasporto sanitario di soccorso avanzato

*Sistema di Hardware e Software di collegamento informatico tra centrale operativa e mezzi di soccorso che permetta l'invio della missione, la navigazione verso il target, la trasmissione degli stati di missione, la geo localizzazione del mezzo, la redazione della relazione intervento ed il collegamento operativo con i Pronto Soccorso, integrazione con sistema di check-list;

*Monitor ECG con sistema di monitoraggio frequenza cardiaca, SPO2, NIBP, ETCO2, Pacing transcutaneo e trasmissione ECG con sistema certificato;

*Presidi per la gestione avanzata delle vie aeree;

*Video laringoscopia;

*Le dotazioni contrassegnate con l'asterisco saranno fornite dalle aziende USL Di riferimento alle associazioni iscritte nell'elenco regionale di cui all'art. 76 quinquies della LR 40/2005 che svolgono attività di trasporto sanitario di “Primo Soccorso” e di “Soccorso Avanzato” nel proprio territorio. Nel caso si tratti di dotazioni che necessitano di verifiche periodiche anch'esse saranno a

carico delle aziende USL di riferimento territoriale.

La pulizia, sanificazione e ripristino dei mezzi di soccorso

I soggetti che svolgono l'attività di trasporto sanitario di soccorso devono provvedere, dopo ogni servizio, alla pulizia ordinaria del mezzo ed al reintegro dei materiali utilizzati, devono inoltre svolgere idonee procedure di disinfezione al termine di ogni giorno di attività ed anche dopo il trasporto di malati infetti o sospetti tali.

Le procedure di sanificazione dei mezzi di soccorso sono periodicamente definite in linee guida elaborate nell'ambito del Coordinamento regionale delle centrali operative di soccorso sanitario.

I soggetti che svolgono l'attività di trasporto sanitario di soccorso devono provvedere alla compilazione ed aggiornamento di appositi registri che attestino lo svolgimento della regolare attività di disinfezione dei mezzi di soccorso.

Requisiti e percorsi formativi dei soccorritori

1 - Protocolli formativi per gli autisti delle associazioni di volontariato iscritte nell'elenco regionale di cui all'art. 76 quinquies della l.r. 40/2005

**Mod_1A Protocollo formativo degli autisti per la guida di automezzi in urgenza
Trasporto sanitario di base**

Obiettivo del corso

I corsi si pongono l'obiettivo di aumentare la consapevolezza dell'autista dei mezzi di soccorso, del proprio ruolo all'interno di un equipaggio di soccorso e delle conseguenze inerenti alle tecniche di guida e le normative vigenti.

Organizzazione

I corsi di formazione sono organizzati dalle associazioni di volontariato inserite nell'elenco regionale di cui all'art. 76 quinquies della l.r. 40/2005.

Requisiti ammissione corso

- 21 anni d'età;
- Essere in possesso di patente B o superiore, conseguita da almeno 3 anni;
- Essere in possesso della certificazione di soccorritore di "livello base".

Direttore del corso

Il direttore del corso è il presidente dell'associazione promotrice o suo delegato.

Responsabile del corso

Il responsabile del corso è un formatore in ambito di guida dei mezzi di soccorso che collabora con il direttore per l'organizzazione del corso stesso.

Durata del corso

- Durata complessiva del corso 20 ore;
- Attività formativa in aula con 10 ore di lezioni frontali teoriche;

- Attività formativa sotto forma di tirocinio ed attività di addestramento pratico, per un totale di 10 ore, alla guida di automezzi di soccorso adibiti al trasporto sanitario di base sotto la supervisione di un autista esperto già abilitato alla guida in emergenza o formatore in ambito di guida dei mezzi di soccorso;

Commissione d'esame

È costituita dal direttore del corso, dal responsabile del corso e da un delegato degli organismi rappresentativi di appartenenza.

Esame finale

Sono ammessi alla valutazione finale i candidati che abbiano frequentato almeno l'80% del corso.

L'esame si articola su due prove, la prima scritta e la seconda di attività pratica alla guida di un automezzo all'interno di un percorso organizzato.

L'esito dell'esame finale è valutato complessivamente su entrambe le prove da parte della commissione costituita.

L'iscrizione negli appositi elenchi regionali presso gli organismi rappresentativi di appartenenza avverrà al ricevimento del verbale d'esame inviato dall'associazione organizzatrice del corso. Il mantenimento in tali elenchi è subordinato all'attestazione biennale, con validità estendibile al 31 dicembre dell'anno di scadenza, dello status di "autista di ambulanza attivo" rilasciato dal presidente dell'associazione di appartenenza, che avrà cura di trasmettere tali comunicazioni agli organismi rappresentativi di appartenenza ai fini dell'aggiornamento degli elenchi regionali.

Tabella formativa

Presentazione del Corso

1 ora

Introduzione

Descrizione percorso formativo;

L'autista dei mezzi di soccorso;

Normativa

3 ore

Responsabilità giuridiche

Civile;

Penale;

Amministrativa;

Assicurazione Obbligatoria

Responsabilità Civile Auto;

Codice della Strada

Estratto ad uso specifico per gli autisti dei mezzi di soccorso;

Ruolo, funzioni e comportamento

3 ore

Mansioni dell'autista

Ingresso in turno;

Allertamento;

Partenza;

Ripristino dell'automezzo;

La guida in servizio di trasporto sanitario di base

La tecnica di guida;

Comportamento da tenere e da far tenere durante la guida;

La sicurezza del paziente e dell'equipaggio durante il trasporto;

Fattori esterni;

Comunicazioni radio

Cenni sulle comunicazioni radio ed utilizzo del sistema di bordo fornito dalla Centrale Operativa di Soccorso Sanitario territorialmente competente;

La sicurezza

3 ore

Nozioni complementari di sicurezza della circolazione stradale

Posizionamento del mezzo di soccorso;

L'aderenza;

L'arresto di un veicolo;

La distanza di sicurezza;

Dispositivi attivi e passivi di protezione del veicolo;

Analisi del rischio e gestione della scena dell'evento

Indicazione per una corretta analisi del rischio e gestione della scena dell'evento;

Etichette e pannelli di pericolo;

Collaborazione ed approccio ad altri mezzi di soccorso;

Trasporto disabili in sicurezza

Indicazione per un corretto uso dei sistemi di trattenuta anche sui mezzi per trasporto disabili.

Mod_1B Protocollo formativo degli autisti per la guida di automezzi in emergenza Trasporto sanitario di primo soccorso, trasporto sanitario di soccorso avanzato, autoveicoli di soccorso

Obiettivo del corso

I corsi si pongono l'obiettivo di aumentare la consapevolezza dell'autista dei mezzi di soccorso, del proprio ruolo all'interno di un equipaggio di soccorso e delle conseguenze inerenti alle tecniche di guida e le normative vigenti.

Organizzazione

I corsi di formazione sono organizzati dalle associazioni di volontariato inserite nell'elenco regionale di cui all'art. 76 quinquies della l.r. 40/2005.

Requisiti ammissione corso

- Aver frequentato e superato il corso per autista di mezzi adibiti alla guida in urgenza: “trasporto sanitario di base”;
- Avere un'età inferiore di 70 anni;

Direttore del corso

Il direttore del corso è il presidente dell'associazione promotrice o suo delegato.

Responsabile del corso

Il responsabile del corso è un formatore in ambito di guida dei mezzi di soccorso che collabora con il direttore per l'organizzazione del corso stesso.

Durata del corso

- Durata complessiva del corso 30 ore;
- Attività formativa in aula con 12 ore di lezioni frontali teoriche;
- Attività formativa sotto forma di tirocinio ed attività di addestramento pratico, per un totale di 18 ore, alla guida di automezzi di soccorso adibiti al trasporto sanitario di primo soccorso o soccorso avanzato, sotto la supervisione di un autista esperto già abilitato alla guida in emergenza o formatore in ambito di guida dei mezzi di soccorso;

Commissione d'esame

È costituita dal direttore del corso, dal responsabile del corso e da un delegato dagli organismi rappresentativi di appartenenza.

Esame finale

Sono ammessi alla valutazione finale i candidati che abbiano frequentato almeno l'80% del corso.

L'esame si articola su due prove, la prima scritta e la seconda di attività pratica alla guida di un automezzo all'interno di un percorso organizzato.

L'esito dell'esame finale è valutato complessivamente su entrambe le prove da parte della commissione regolarmente costituita.

L'iscrizione negli appositi elenchi regionali presso gli organismi rappresentativi di appartenenza avverrà al ricevimento del verbale d'esame inviato dall'associazione organizzatrice del corso.

Retraining

Ciascuna Associazione effettuerà, obbligatoriamente entro due anni dal rilascio dell'attestato, con validità estensibile al 31 dicembre dell'anno di scadenza, un apposito retraining effettuato da formatori in ambito di guida dei mezzi di soccorso ai fini del mantenimento da parte dei candidati dell'attestazione di "autisti per la guida di automezzi per il trasporto sanitario in emergenza", secondo le linee di indirizzo degli organismi rappresentativi di appartenenza.

Tabella formativa

Ruolo, funzioni e comportamento

6 ore

Mansioni dell'autista

L'autista nelle squadre d'emergenza;

Conservazione stato dei luoghi con particolare attenzione alla scena del crimine;

Cenni di Fisiopatologia del trasporto sanitario

Vibrazioni, rumore, temperatura;

Cinetosi;

Effetti gravitazionali;

Equipaggiamento sui mezzi di soccorso

La normativa vigente;

La Guida degli Autoveicoli di Soccorso

4 ore

L'autoveicolo di soccorso

Tecniche di guida dell'autoveicolo di soccorso;

Corretto posizionamento dell'automezzo;

Il sistema di comunicazione con la Centrale Operativa di Soccorso Sanitario;

Situazioni particolari di soccorso

2 ore

La collaborazione con altri enti

Attività di soccorso con VV.FF., PS, CC ed altri enti;

Approccio all'elisoccorso.

Al compimento dei 70 anni di età l'abilitazione alla guida per i mezzi di soccorso adibiti al trasporto sanitario in emergenza decade; rimane comunque valida l'abilitazione alla guida per i mezzi di soccorso in urgenza: trasporto sanitario di base.

2 - Protocolli formativi per i soccorritori delle associazioni di volontariato iscritte nell'elenco regionale di cui all'art. 76 quinquies della l.r. 40/2005

Mod_2A Protocollo formativo per soccorritori di livello base

Obiettivo del corso

Il corso si pone l'obiettivo di fornire quelle conoscenze di base necessarie per effettuare un corretto allertamento della catena dei soccorsi, fornire le nozioni di base per una rianimazione cardiopolmonare prevedendo l'utilizzo del DAE, oltreché apprendere manovre fondamentali per un corretto soccorso di base al cittadino.

Organizzazione

I corsi di formazione sono organizzati dalle associazioni di volontariato inserite nell'elenco regionale di cui all'art. 76 quinquies della l.r. 40/2005.

Requisiti ammissione corso

- 16 anni d'età;
- Compilazione del questionario anamnestico, riportato al termine del presente allegato, firmato dal maggiorenne o da chi ne esercita la responsabilità genitoriale in caso di minore. Qualora vi sia almeno una risposta affermativa o lo ritenga necessario, il presidente dell'associazione chiede il certificato medico di idoneità psicofisica che attesti l'assenza di controindicazioni allo svolgimento della mansione.

Direttore del corso

Il direttore del corso è il presidente dell'associazione promotrice, o suo delegato.

Docenti

I docenti sono scelti dal direttore del corso, di norma, tra i formatori di cui al Mod 3A. In relazione alla specificità delle materie, i direttori possono disporre che i formatori siano affiancati da figure diverse, anche esterne all'associazione. Per quanto riguarda la formazione supporto vitale di base BLSD, i docenti sono scelti esclusivamente tra i formatori di cui al Mod 3A, che abbiano superato il relativo corso, integrato con il modulo formativo di cui al punto 6 dell'allegato B alla DGR 30 marzo 2020, n. 416 e successive modifiche ed integrazioni e che siano regolarmente iscritti nei registri degli organismi rappresentativi di appartenenza regolarmente accreditati.

Durata del corso

Il corso avrà una durata complessiva di 25 ore, suddivisa tra attività teoriche ed attività di esercitazione pratica.

Esame finale

Sono ammessi alla valutazione finale i candidati che abbiano frequentato almeno l'80% del corso. La valutazione pratica comprensiva dell'abilitazione BLS-D sanitario ai sensi della DGR 416/2020 e sue successive modifiche ed integrazioni, è svolta, con delega del direttore del corso, da coloro (istruttori – formatori regionali) che sono in possesso dei requisiti previsti dalla DGR 416/2020 e sue successive modifiche ed integrazioni, ed iscritti regolarmente nei registri degli organismi rappresentativi di appartenenza accreditati.

In deroga, anche senza la partecipazione al corso, possono essere ammessi all'esame gli aspiranti in possesso del diploma di laurea in Medicina e Chirurgia o del diploma di laurea in Infermieristica.

L'iscrizione negli appositi elenchi regionali presso gli organismi rappresentativi di appartenenza avverrà al ricevimento del verbale d'esame inviato dall'associazione organizzatrice del corso. Il mantenimento in tali elenchi sarà subordinato alla certificazione biennale, con validità estensibile al 31 dicembre dell'anno di scadenza, dello status di "soccorritore attivo" rilasciata dal presidente dell'associazione a cui il soccorritore risulta iscritto. La comunicazione dovrà essere trasmessa agli organismi rappresentativi di appartenenza che provvederanno all'aggiornamento degli elenchi regionali.

Retraining

È previsto ogni due anni un retraining di 2 ore delle manovre RCP attestato da coloro (istruttori – formatori regionali) che sono in possesso dei requisiti previsti dalla DGR 416/2020 e sue successive modifiche ed integrazioni, ed iscritti regolarmente nei registri degli organismi rappresentativi, di cui sarà data comunicazione all'organismo rappresentativo di appartenenza per l'aggiornamento degli elenchi regionali. In occasione di detta verifica verrà ricompilato, da parte del soccorritore, il questionario anamnestico, riportato al termine del presente allegato. Qualora vi sia almeno una risposta affermativa o lo ritenga necessario, il presidente dell'associazione chiede il certificato medico di idoneità psicofisica che attesti l'assenza di controindicazioni allo svolgimento della mansione.

Tabella formativa

Introduzione

2 ore

L'organizzazione del soccorso in Toscana

L'essere volontari del soccorso;

Finalità e ruolo della propria organizzazione di volontariato;

La struttura zonale, regionale e nazionale della propria organizzazione di volontariato;

La relazione

3 ore

La corretta relazione con il paziente

[1 teoria/2 pratica]

Essere in stato di necessità;

Approccio corretto al paziente;

Supporto vitale di base - BLSD

6 ore

BLS D – Sanitario adulto e pediatrico

[2 teoria/4 pratica]

BLS D adulto e pediatrico;

Riconoscimento ACR (valutazione stato di coscienza, attività respiratoria);

Compressioni toraciche esterne;

Respirazione artificiale;

Introduzione alla defibrillazione precoce;

Manovre disostruzione delle vie aeree;

Posizione laterale di sicurezza;

BLS D adulto e pediatrico con scenari simulati;

Cenni di base sulle patologie tempo dipendenti

2 ore

Patologie tempo dipendenti**[2 teoria]**

STROKE

IMA;

Trauma maggiore;

Sepsi;

Arresto cardiaco

Il trasporto sanitario in sicurezza***10 ore***

Tecniche di movimentazione del paziente**[10 pratica]**

La barella, come usarla in sicurezza;

arella a cucchiaio;

Sedia porta feriti;

Telo porta feriti;

La sicurezza del paziente;

Riconoscimento delle attrezzature presenti in ambulanza;

La sicurezza per gli operatori sanitari***2 ore***

Norme e comportamenti**[2 teoria]**

Igiene, prevenzione e rischio infettivo nel soccorso;

I dispositivi di protezione individuale;

Il Decreto Legge 81/2008, applicazione.

Mod_2B Protocollo formativo per soccorritori di livello avanzato

Obiettivo del corso

Il corso si pone l'obiettivo di fornire quelle conoscenze necessarie per una completa integrazione nel sistema del soccorso sanitario in emergenza della Regione Toscana, finalizzato ad una funzionalità ottimale nel rispetto dei cittadini, in collaborazione con il personale sanitario.

Organizzazione

I corsi di formazione sono organizzati dalle associazioni di volontariato inserite nell'elenco regionale di cui all'art. 76 quinquies della l.r. 40/2005.

Requisiti ammissione corso

- Al corso si può accedere al compimento del 18° anno di età;
- Possesso della certificazione di soccorritore di livello di base;
- Compilazione e firma del questionario anamnestico, riportato al termine del presente allegato. Qualora vi sia almeno una risposta affermativa o lo ritenga necessario, il presidente dell'associazione chiede il certificato medico di idoneità psicofisica che attesti l'assenza di controindicazioni allo svolgimento della mansione.

Direttore del corso

Il direttore del corso, indicato dal presidente dell'associazione organizzatrice del corso stesso, è un medico, un infermiere o un formatore, preparato secondo il protocollo formativo Mod_3A di cui al presente allegato, con almeno 2 anni di esperienza maturata in qualità di formatore.

Docenti

I docenti sono scelti dal direttore del corso, di norma, tra i formatori di cui al Mod 3A. In relazione alla specificità delle materie, i direttori possono disporre che i formatori siano affiancati da figure diverse, anche esterne all'associazione. Per quanto riguarda la formazione supporto vitale di base BLSD, i docenti sono scelti esclusivamente tra i formatori di cui al Mod 3A, che abbiano superato il relativo corso, integrato con il modulo formativo di cui al punto 6 dell'allegato B alla DGR 30 marzo 2020, n. 416 e successive modifiche ed integrazioni e che siano regolarmente iscritti nei registri degli organismi rappresentativi di appartenenza regolarmente accreditati.

Il direttore del corso, previ accordi con il direttore della Centrale Operativa di Soccorso Sanitario

territorialmente competente, può richiedere docenze gratuite da parte del personale sanitario del sistema di emergenza sanitaria territoriale.

Durata del corso

La durata complessiva del corso è di 100 ore, così suddivise: 30 ore di attività formativa teorica, 40 ore di addestramento pratico, 30 ore di tirocinio a bordo dei mezzi di soccorso.

Commissione d'esame

È costituita dal direttore del corso, da un formatore delegato dagli organismi rappresentativi di appartenenza e dal direttore della Centrale Operativa di Soccorso Sanitario territorialmente competente o suo delegato.

Quindici giorni prima del termine del corso, l'associazione richiede i nominativi dei componenti la commissione rispettivamente al direttore della Centrale Operativa di Soccorso Sanitario territorialmente competente ed agli organismi rappresentativi di appartenenza.

Esame finale

La sessione d'esame deve prevedere un numero di candidati non inferiore a dieci. Per numeri inferiori può essere previsto un accorpamento di sessioni fra le associazioni presenti sul territorio della Centrale Operativa di Soccorso Sanitario.

All'esame possono accedere i candidati che abbiano effettuato le 30 ore di tirocinio previste dal presente protocollo formativo e che abbiano partecipato ad almeno l'80% delle ore previste per teoria e pratica. Le eventuali assenze possono essere recuperate in momenti strutturati in accordo con i docenti.

In deroga, anche senza la partecipazione al corso, possono essere ammessi all'esame gli aspiranti in possesso della Laurea in Medicina e Chirurgia o della Laurea in Infermieristica ed i soccorritori trasferiti da altra Regione non validati dal direttore della Centrale Operativa di Soccorso Sanitario territorialmente competente. I requisiti necessari per l'equiparazione della formazione extraregionale saranno definiti dal Coordinamento regionale delle Centrali Operative di Soccorso Sanitario. A tali candidati, in considerazione del percorso formativo già effettuato e certificato, verranno riconosciuti i 30 crediti formativi derivanti dalla frequenza al corso, come di seguito specificato.

L'idoneità al servizio verrà rilasciata dalla competente commissione d'esame tenendo conto di tutto il percorso formativo svolto dal candidato; il giudizio finale sarà la sommatoria dei seguenti criteri

valutativi:

1. Valutazione del percorso formativo dell'allievo secondo il giudizio dei docenti che hanno seguito il corso, sintetizzati dal direttore del corso, nel rispetto dei seguenti criteri di giudizio:

massimo 30 crediti così divisi

1.1. presenza a più del 80% delle lezioni

fino a 15 crediti

1.2. competenza e capacità

fino a 15 crediti

2. Prova pratica BLSD-PBLSD secondo skill test validati dal nucleo tecnico permanente ex art. 14 l.r. 83/2019.

fino a 30 crediti

3. Prova pratica SVT secondo skill test validati dal nucleo tecnico permanente ex art. 14 l.r. 83/2019.

fino a 30 crediti

4. Prova pratica in ambulanza secondo skill test validati dal nucleo tecnico permanente ex art. 14 l.r. 83/2019.

fino a 10 crediti

L'esame potrà dar luogo ai seguenti risultati:

DA 100 A 76 CREDITI

IDONEO

DA 75 A 51 CREDITI

RIPETERE ENTRO 30 GG DALLA DATA DELL'ESAME LE PROVE DOVE SI È STATI VALUTATI INSUFFICIENTI. QUALORA LA PROVA NON SIA SUPERATA ANCHE DURANTE LA SECONDA SESSIONE VALUTATIVA IL CANDIDATO DOVRÀ RIPETERE IL CORSO.

INFERIORE O UGUALE A 50 CREDITI

NON IDONEO

Al termine della sessione la Commissione redigerà apposito verbale in triplice copia, con i nominativi dei soccorritori che hanno superato l'esame. Il direttore del corso trasmette copia del verbale agli organismi rappresentativi di appartenenza che provvedono all'aggiornamento degli

elenchi ed al rilascio degli attestati di idoneità, con validità biennale.

Retraining

Ciascuna associazione effettuerà, obbligatoriamente entro due anni dal rilascio dell'attestato, con validità estensibile al 31 dicembre dell'anno di scadenza, o comunque ogni qualvolta l'organismo rappresentativo indichi la necessità di ulteriori aggiornamenti, un apposito retraining. Il presidente dell'associazione nomina il direttore del corso individuandolo fra i formatori in ambito sanitario dell'elenco regionale in regola con i percorsi formativi. Il corso di retraining è svolto dai formatori in ambito sanitario, ai fini del mantenimento da parte dei soccorritori della certificazione di soccorritore di "livello avanzato". Il soccorritore che non assolverà a tale obbligo perderà la certificazione di soccorritore di livello avanzato e manterrà la sola abilitazione di soccorritore di livello base. In occasione del corso di aggiornamento i candidati dovranno compilare il questionario anamnestico, riportato al termine del presente allegato. Qualora vi sia almeno una risposta affermativa o lo ritenga necessario, il presidente dell'associazione chiede il certificato medico di idoneità psicofisica che attesti l'assenza di controindicazioni allo svolgimento della mansione.

Il retraining, della durata minima complessiva di 4 ore, dovrà riguardare aggiornamenti sui principali protocolli e linee guida internazionali.

Qualora durante le attività di addestramento, risultino evidenti criticità da parte del soccorritore, il direttore del corso, nominato come indicato nel paragrafo precedente, in accordo con il presidente dell'associazione, potrà richiedere una rivalutazione del medesimo in occasione del primo esame di livello avanzato da parte di una commissione d'esame disponibile sul proprio territorio o territorio limitrofo.

La verifica da parte della commissione sarà basata sull'analisi delle specifiche criticità mostrate dal soccorritore in fase di retraining, utilizzando gli skill test previsti nella valutazione finale del corso di livello avanzato. Qualora sia lo stesso soccorritore a chiederlo, o la commissione d'esame lo valuti opportuno, la sua abilitazione di livello avanzato potrà essere revocata o limitata al solo livello di base.

Dell'esito del retraining sarà informato l'organismo rappresentativo di appartenenza, che aggiornerà conseguentemente l'elenco dei soccorritori.

Tabella formativa

Ruoli, funzioni e responsabilità

7 ore

Aspetti relazionali nell'approccio del paziente

[2 teoria/2 team work]

Le necessità primarie dei pazienti nei momenti di pericolo;

I problemi dell'individuo connessi al passaggio repentino da uno stato di benessere allo stato di malattia;

Possibili schemi di comportamento che sviluppino la comunicazione e l'autocontrollo;

Gestione dello stress del soccorritore;

Il de-briefing dopo il soccorso;

Riconoscimento ed approccio mirato al paziente in problematiche specifiche quali: psichiatria, tossicodipendenza, alcoolismo;

Normative vigenti in merito;

Il codice rosa;

Approccio e tutela della scena del crimine;

L'organizzazione dei sistemi d'emergenza

[1 teoria]

Conoscere i protocolli operativi del sistema di emergenza;

Definire l'importanza del coordinamento del soccorso dal punto di vista sociale;

Definire l'importanza del concetto di "catena dei soccorsi";

Conoscere le componenti del sistema d'emergenza;

Definire i ruoli degli operatori presenti all'interno del sistema di emergenza;

Conoscere le risorse del territorio;

Comprendere il significato dell'integrazione delle varie componenti del sistema;

Aspetti legislativi dell'attività del soccorritore

[2 teoria]

La responsabilità penale;

La responsabilità civile;

Le leggi regionali e nazionali che regolano l'attività di soccorso;

Supporto vitale di base – BLS D

6 ore

Aggiornamento BLS D – Sanitario

[3 ore]

La catena della sopravvivenza;

La persona priva di coscienza;

Riconoscimento dell'arresto cardiaco;

La pervietà delle vie aeree;

Il massaggio cardiaco esterno;

La ventilazione artificiale;

La defibrillazione semiautomatica precoce;

Segni di ostruzione delle vie aeree e manovre di disostruzione;

La posizione laterale di sicurezza;

Nel caso in cui il territorio sia dotato di un sistema per compressioni toraciche esterne il modulo
“**Aggiornamento BLS D sanitario**” dovrà essere sostituito con il modulo seguente:

Integrazione BLS D- M – Sanitario

[3 ore]

La catena della sopravvivenza;

La persona priva di coscienza;

Riconoscimento dell'arresto cardiaco;

La pervietà delle vie aeree;

Il massaggio cardiaco esterno manuale e con Sistema per Compressioni Toraciche esterne;

Utilizzo del Sistema di Compressioni Toraciche esterne;

Interazione fra Sistema di Compressioni Toraciche esterne e DAE;

Immobilizzazione e trasporto del paziente durante l'utilizzo del Sistema di Compressioni Toraciche esterne;

La ventilazione artificiale;

La defibrillazione semiautomatica precoce;

Segni di ostruzione delle vie aeree e manovre di disostruzione;

La posizione laterale di sicurezza;

Aggiornamento PBLS D – Sanitario

[3 ore]

Il paziente pediatrico privo di coscienza;

Cenni di fisiologia e anatomia pediatrica;

Riconoscimento dell'arresto cardiaco;

La pervietà delle vie aeree;

Massaggio cardiaco esterno;

La ventilazione artificiale;

La defibrillazione semi automatica precoce;

Segni di ostruzione delle vie aeree e manovre di disostruzione;

Supporto vitale avanzato con attrezzature specifiche

16 ore

Le attrezzature in emergenza sanitaria

[2 teoria/6 pratica]

Le apparecchiature elettromedicali: conoscenza e modalità d'impiego;

Monitoraggio parametri vitali (SPO2, ECG, FC, NIBP, Temperatura corporea, FR);

Comunicazione dei parametri vitali alla Centrale Operativa di Soccorso Sanitario;

L'impiego pratico di tutti i presidi in interventi complessi;

Patologie tempo dipendenti

[2 teoria/6 pratica]

STROKE;

IMA;

Trauma maggiore;

Arresto cardiaco;

Sepsi;

Insufficienza respiratoria acuta;

Soccorso al paziente traumatizzato

29 ore

Supporto vitale al paziente traumatizzato adulto e pediatrico [3 teoria/9 pratica]

Basi di anatomia e fisiologia applicate alle situazioni di emergenza traumatica;

Le emergenze traumatologiche;

La catena della sopravvivenza nelle emergenze traumatiche;

La valutazione della scena e l'autoprotezione;

I protocolli che disciplinano l'arrivo sul posto dell'equipaggio di soccorso;

I meccanismi di lesione e l'indice di sospetto;

La valutazione primaria: ABCDE;

La valutazione secondaria: l'esame testa piedi;

Il trauma cranico: AVPU;

Il trauma del rachide;

Il trauma del torace;

Il trauma dell'addome;

Il trauma delle parti molli ed ossee;

Il trauma in casi particolari (età pediatrica, anziano, paziente gravida; incarcerato)

La protezione termica, immobilizzazione atraumatica e trasporto;

Presidi d'immobilizzazione

[4 teoria/10 pratica]

Caratteristiche dei presidi;

Tecniche d'utilizzo;

I collari cervicali e la rimozione del casco;

Traumi minori: distorsioni, ferite e contusioni;

Trattamento delle lesioni

[1 teoria/2 pratica]

Medicazioni

Bendaggi;

I vasi sanguigni;

Trattamento delle emorragie;

Le ustioni;

Assistenza alla gravidanza e parto

1 ora

Situazioni di emergenza sanitaria

[1 teoria]

La donna in gravidanza: modalità di trasporto e parametri da rilevare;

Assistenza al sanitario durante il parto in ambulanza;

Il parto improvviso;

Prevenzione antinfortunistica

2 ore

Igiene e prevenzione nel soccorso e sulle ambulanze

[2 teoria]

Conoscere le caratteristiche tecniche dei mezzi di soccorso;

Identificare le problematiche relative alla trasmissione interumana di malattie infettive durante le attività di soccorso;

Conoscere le procedure necessarie al mantenimento dell'igiene ambientale dei mezzi di soccorso;

Le norme di comportamento e le procedure necessarie alla prevenzione degli infortuni durante il soccorso;

Cooperazione con altri mezzi di soccorso

3 ore

Intervento con automedica e altri enti di soccorso

[1 teoria + 1 pratica]

Assistenza al personale sanitario;

Il lavoro di squadra;

Individuazione delle attrezzature a bordo dell'autoveicolo di soccorso

Interventi congiunti con altri enti di soccorso: VVF, Forze dell'ordine, SAST, e tutti coloro saranno coinvolti nelle attività di soccorso;

L'intervento a supporto dell'elisoccorso

[1 teoria]

I ruoli ed i compiti dell'elisoccorso;

La tipologia del servizio;

I criteri per la scelta e messa in sicurezza delle zone di atterraggio;

Conoscere e saper utilizzare correttamente i sistemi di comunicazione: mezzo di soccorso – Centrale Operativa di Soccorso Sanitario – elisoccorso;

I fattori di rischio nell'intervento in appoggio all'elisoccorso;

Utilizzo dei sistemi di individuazione del target: fumogeni;

Protocollo Maxi emergenza

6 ore

Le maxi-emergenze

[6 teoria]

Il Metodo Augustus e il panorama nazionale;

La costituzione del CRM (Coordinamento Regionale Maxi emergenze) e quadro normativo di riferimento;

Metodo Toscano Maxi emergenza: MTM;

Protocollo operativo e tape operativi;

La composizione del Modulo Sanitario Regionale, Le modalità di attivazione;

Le modalità di trasmissioni radio

Organizzazione del cantiere di Maxi emergenza;

L'ambulanza BRAVO in Maxi emergenza;

Il metodo START e il ruolo del soccorritore nel triage;

La suddivisione delle aree PMA: sanitarie e non;

La struttura della tenda e la sua manutenzione;

Allestimento interno del PMA: elettromedicali, arredi, smaltimento rifiuti;

Il ruolo del Soccorritore nel PMA e del personale sanitario;

Organizzazione dei soccorsi dei grandi eventi;

Tirocinio operativo

Si articola in 30 ore di affiancamento a bordo di mezzi di soccorso adibiti al trasporto sanitario di primo soccorso e di soccorso avanzato.

Nelle ore di tirocinio operativo dovranno essere affrontati i seguenti argomenti:

- Individuare l'alloggiamento delle bombole di O2 all'interno dell'ambulanza, loro utilizzo e loro sostituzione;
- Individuare l'alloggiamento del telo portaferiti e della seggiolina all'interno dell'ambulanza e loro utilizzo;
- Utilizzo della barella auto caricante;
- Individuare gli apparecchi elettromedicali all'interno dell'ambulanza, loro alloggiamento e loro utilizzo;

- Individuare l'alloggiamento dei DPI all'interno dell'ambulanza e loro corretto utilizzo.
- Conoscere i sistemi di comunicazione tra mezzi di soccorso e Centrale Operativa ed il loro utilizzo;
- Individuare i presidi per l'immobilizzazione del traumatizzato all'interno dell'ambulanza e loro utilizzo;
- Individuare i presidi per Blsd e Pblsd all'interno dell'ambulanza e loro utilizzo.

Mod_2C Protocollo formativo per soccorritori abilitati alla Funzione 2 sanità

Obiettivo del corso

Il corso si pone l'obiettivo di formare soccorritori esperti nell'ambito delle maxi-emergenze ed organizzazione di grandi eventi, sia per quanto riguarda l'aspetto territoriale che per l'attività all'interno del modulo sanitario regionale.

Organizzazione

I corsi di formazione sono organizzati dal coordinamento regionale delle maxi-emergenze e rivestono un carattere facoltativo per i soccorritori delle associazioni di volontariato e della CRI.

Requisiti ammissione corso

Al corso si può accedere con il possesso dell'attestato di soccorritore di livello avanzato.

Direttore del corso

Il direttore del corso è indicato dal coordinamento regionale delle maxi-emergenze, organizzatore del corso di formazione. Il corso può essere svolto su proposta del coordinamento stesso o su richiesta da parte degli organismi maggiormente rappresentativi delle associazioni di volontariato e del comitato regionale della CRI e preparato secondo il protocollo formativo Mod_2C.

Docenti

I docenti sono scelti dal coordinamento regionale delle maxi-emergenze.

Durata del corso

La durata complessiva del corso è di 16 ore, organizzate in due giornate da 8 ore ciascuna.

Commissione d'esame

È costituita dal direttore del corso, e da un formatore, abilitato alla formazione in maxi-emergenze, delegato dagli organismi maggiormente rappresentativi di appartenenza e dal comitato regionale della CRI.

Esame finale

All'esame possono accedere i candidati che abbiano partecipato ad almeno il 90% delle ore previste per teoria e pratica. La verifica finale avverrà tramite somministrazione di test scritto.

Retraining

Le attività di aggiornamento saranno svolte, ogni 4 anni, o ogni qualvolta se ne ravvisi la necessità

Tabella formativa

1 ° giornata

8 ore

Introduzione

Presentazione del corso.

La protezione Civile inquadramento normativo

Il Metodo Augustus e il panorama nazionale;

Delibere Regione Toscana e il panorama regionale;

Il Coordinamento Regionale Maxi emergenze;

Metodo Toscano Maxi emergenza: MTM;

Il ruolo dell'unità di crisi in Maxi emergenza.

Maxi emergenze dalla centrale al territorio

Rimodulazione del lavoro in Centrale Operativa dal sospetto alla conferma;

La Centrale in Maxi emergenza convenzionale e NBCRe;

Il Territorio in Maxi emergenza convenzionale e NBCRe;

Organizzazione del cantiere di Maxi emergenza;

L'ambulanza BRAVO in Maxi emergenza;

Organizzazione soccorsi dei grandi eventi.

Il triage in Maxi emergenze: lo START

IL metodo START;

Il ruolo del Soccorritore nel triage;

Simulazione in aula sullo START.

Gestione delle aree PMA

Valutazione dell'area e localizzazione zona PMA;

Cinturazione area PMA e varchi di accesso;

La suddivisione delle aree PMA: sanitarie e non.

2° giornata

8 ore

Struttura del PMA e Organizzazione

La struttura della tenda e la sua manutenzione;

Allestimento interno del PMA: elettromedicali, arredi, smaltimento rifiuti;

Il ruolo del Soccorritore nel PMA.

La protezione personale del soccorritore

La legislazione vigente in materia di DPI;

Analisi dei DPI per i Soccorritori;

La partecipazione del Volontariato in Protezione Civile: art.39/40 L.1/2018;

L'attivazione di Maxi emergenza per l'ambulanza BRAVO;

Prova di montaggio strutture pneumatiche.

La Colonna Mobile Regionale di Protezione Civile, il modulo Sanitario Regionale

La composizione del Modulo Sanitario Regionale;

Le modalità di attivazione;

Simulazione di cantiere Maxi emergenza.

Le comunicazioni in emergenze

Le modalità di trasmissioni radio;

Tipologie di apparati in dotazione.

3 - Protocolli formativi per i formatori delle associazioni di volontariato iscritte nell'elenco regionale di cui all'art. 76 quinquies della l.r. 40/2005

Mod_3A Protocollo formativo per formatori in ambito sanitario

Organizzazione

I corsi di formazione sono organizzati dagli organismi rappresentativi delle associazioni di volontariato.

Requisiti per ammissione corso

- Essere in possesso di attestato di soccorritore di livello avanzato conseguito da almeno tre anni;
- Essere appartenenti ad una associazione di volontariato che li propone all'organismo di appartenenza;

Direttore del corso

La direzione sarà a cura di un rappresentante dell'organismo rappresentativo promotore del corso, delegato dal presidente dell'organizzazione.

Docenti

Esperti della comunicazione e psicologi, con specifica esperienza nel campo dell'emergenza, soccorritori formatori, esperti in specifiche materie non sanitarie, medici e infermieri indicati dal direttore della Centrale Operativa di Soccorso Sanitario territorialmente competente.

Durata del corso

La durata del corso è di 52 ore comprensive di teoria, esercitazioni pratiche e verifica finale.

Commissione d'esame

La commissione si costituisce con i seguenti componenti:

1. Un rappresentante dell'organismo rappresentativo;
2. Un rappresentante dei docenti del corso;

3. Un delegato dal direttore della Centrale Operativa di Soccorso Sanitario territorialmente competente;

Esame finale

L'ammissione all'esame finale è subordinata al giudizio di idoneità formulato dai docenti del corso in seguito alle valutazioni da loro effettuate durante le lezioni stesse.

Il superamento dell'esame finale, attestato da apposito verbale a firma della commissione d'esame, consentirà il rilascio della certificazione di formatore in ambito sanitario e l'iscrizione nell'elenco dei formatori nel settore sanitario, da parte degli organismi rappresentativi.

Retraining

Gli organismi rappresentativi delle associazioni di volontariato, obbligatoriamente entro due anni dal rilascio dell'attestato, con validità estensibile al 31 dicembre dell'anno di scadenza, si preoccupano di pianificare le attività di retraining.

Gli stessi organismi aggiorneranno l'elenco regionale a seguito del superamento del retraining obbligatorio. Il formatore che non assolverà a tale obbligo perderà la sua certificazione e verrà cancellato dagli elenchi gestiti dagli organismi rappresentativi di appartenenza, mantenendo comunque la certificazione di soccorritore di livello avanzato.

Per lo svolgimento del retraining gli organismi rappresentativi si avvarranno di un "sistema di crediti".

Con l'introduzione di questo sistema si avvia un processo di formazione continua che ha come scopo quello di mantenere, sviluppare ed incrementare le *performance* della rete formativa. Detti crediti, per un punteggio finale di almeno 50, da raggiungere nei due anni, dovranno essere acquisiti sulla base del percorso di seguito specificato suddiviso in questi tre argomenti:

- **Formativo e/o operativo**
Disponibilità del formatore a svolgere regolare attività formativa, sia per il livello base che avanzato, anche fuori dalla propria associazione, in modo da favorire omogeneità formativa e confronto di metodi. Riconoscimento, come valore aggiunto, dell'attività operativa svolta.
- **Formazione e aggiornamento**
Sono tutte quelle attività di formazione e/o addestramento organizzate o riconosciute direttamente dagli organismi rappresentativi di appartenenza, che decideranno anche, in base agli eventi indicati in un calendario annuale, i crediti che verranno rilasciati per ogni singola attività.

- BLS D
Rinnovo dell'abilitazione BLSD sanitaria che dovrà essere riconosciuta attraverso percorsi di retraining come da DGR 416/2020 e successive modifiche e integrazioni.

La qualifica di formatore in ambito sanitario, per essere mantenuta, deve vedere raggiunti i crediti indicati per ognuno dei tre ambiti.

Annualmente gli organismi rappresentativi delle associazioni di volontariato comunicheranno ai propri iscritti le attività di formazione e/o addestramento ed i relativi punteggi afferenti a tutti i settori.

ARGOMENTI	PUNTEGGIO NECESSARIO NEI DUE ANNI
Formativo e/o operativo	30
Attività formativa in sede di appartenenza	
Attività formativa in altra sede	
Servizio attivo a bordo dei mezzi di soccorso	
Formazione e addestramento/aggiornamento	15
Abilitazione/rinnovo all'insegnamento per defibrillazione laica e sanitaria DGR 416/2020 e successive modifiche e integrazioni	5

Tabella formativa

Ruolo e funzione

4 ore

Accoglienza e presentazione delle finalità del corso

[4 teoria]

Il ruolo del formatore regionale: sapere, saper fare, saper essere;

La motivazione;

Perché questa associazione: eticità e valori;

Le esperienze;

La responsabilità penale e civile del volontario;

Le leggi nazionali e regionali in materia di Soccorso.

La didattica e la relazione

24 ore

La formazione nell'adulto

[12 teoria/team work]

Il processo di apprendimento nell'adulto;

La progettazione dell'intervento formativo: la macro e la micro-progettazione;

La predisposizione e l'uso del materiale didattico e degli strumenti didattici di supporto;

La gestione del rapporto con gli allievi in formazione;

Utilizzo delle diverse tecniche e degli strumenti didattici di supporto;

Esercitazioni, attività di facilitazione all'apprendimento, casi, role play; lavori in gruppo: quando utilizzarli e come;

Il feedback formativo.

La comunicazione

[12 teoria + workshop]

Le componenti della comunicazione interpersonale;

Le tecniche di presentazione in pubblico: come esporre i contenuti del gruppo;

L'importanza e la gestione del gruppo.

Approfondimenti protocolli d'intervento

16 ore

BLSD per istruttori laici e BLSD/PBLSD per istruttori sanitari

[8 teoria + pratica]

Percorso istruttori BLSD laico;

Percorso istruttori BLSD PBLSD sanitari;

I sistemi di verifica.

Il Supporto vitale al paziente traumatizzato

[6 work shop]

La gestione di isole di apprendimento sul trauma;

I sistemi di verifica.

Sicurezza e DPI

[2 teoria]

La sicurezza del volontario: basi della normativa;

Come comunicare l'importanza dell'uso dei DPI.

Approfondimenti tecnici a carattere prettamente sanitario

8 ore

Parametri vitali

[4 teoria]

Aspetti anatomo – fisiologici;

Valutazione primaria del paziente;

La rilevazione dei parametri vitali;

La valutazione secondaria, l'esame obiettivo;

L'esecuzione dell'ECG;

Emergenze respiratorie;

Emergenze cardio-vascolari;

Emergenze neurologiche;

Altre patologie mediche (diabete, reazioni allergiche ed anafilattiche, intossicazioni);

Esercitazioni pratiche.

IMA

[2 workshop]

L'IMA;

Il percorso diagnostico terapeutico.

STROKE

[2 workshop]

Lo STROKE;

CPSS (Cincinnati Prehospital Stroke Scale).

SEPSI

[2 workshop]

La SEPSI;

Il Q-SOFA.

Mod_3B Protocollo formativo per formatori sanitari in ambito Maxi emergenza

Abilitazione formatori sanitari in ambito maxi-emergenze

Si può accedere con il possesso della certificazione di formatore in ambito sanitario. Al termine della seconda giornata del MOD_2C, i formatori saranno sottoposti a verifica, durante la quale dovranno dimostrare di aver acquisito la capacità espositiva nell'ambito degli argomenti contenuti nel corso.

Retraining

Le attività di aggiornamento saranno svolte, almeno ogni 4 anni, secondo le modalità già in essere per il retraining del MOD_3A.

Mod_3C Protocollo formativo per formatori autisti per la guida dei mezzi di soccorso

Organizzazione

I corsi di formazione sono organizzati organismi rappresentativi delle associazioni di volontariato.

Requisiti per ammissione corso

- Essere in possesso della certificazione di soccorritore di livello avanzato;
- Essere in possesso della certificazione di autista di automezzi adibiti alla guida in emergenza da almeno tre anni;
- Essere appartenenti ad una associazione che li propone all'organismo rappresentativo di appartenenza.

Direttore del corso

La direzione sarà a cura di un rappresentante dell'organismo rappresentativo promotore del corso, delegato dal presidente dell'organizzazione.

Docenti

Esperti della comunicazione e psicologi, con specifica esperienza nel campo della guida in emergenza, formatori esperti in specifiche materie non sanitarie, personale preposto alla circolazione e sicurezza stradale.

Durata del corso

La durata del corso è di 52 ore comprensive di teoria, esercitazioni pratiche e verifica finale.

Commissione d'esame

La commissione si costituisce con i seguenti componenti:

1. Il direttore del corso;
2. Un rappresentante dei docenti del corso;
3. Un delegato del soggetto preposto alla circolazione e sicurezza stradale;

Esame finale

L'ammissione all'esame finale è subordinata al giudizio di idoneità formulato dai docenti del corso in seguito alle valutazioni da loro effettuate durante le lezioni stesse.

Il superamento dell'esame finale, attestato da apposito verbale a firma della commissione d'esame, consentirà il rilascio dell'attestato di formatore in ambito di guida dei mezzi di soccorso e l'iscrizione nell'elenco dei formatori di guida, da parte degli organismi rappresentativi.

Retraining

Gli organismi rappresentativi delle associazioni di volontariato, obbligatoriamente entro due anni dal rilascio dell'attestato, con validità estensibile al 31 dicembre dell'anno di scadenza, provvedono a pianificare le attività di retraining.

Gli stessi organismi aggiorneranno l'elenco regionale a seguito del superamento del retraining obbligatorio. Il formatore che non assolverà a tale obbligo perderà il suo titolo e verrà cancellato dagli elenchi gestiti dagli organismi rappresentativi di appartenenza, mantenendo comunque il titolo di autista abilitato alla guida dei mezzi di soccorso in emergenza.

Per lo svolgimento del retraining gli organismi rappresentativi si avvarranno di un "sistema di crediti".

Con l'introduzione di questo sistema si avvia un processo di formazione continua che ha come scopo quello di mantenere, sviluppare ed incrementare le *performance* della rete formativa. Detti crediti, per un punteggio finale di almeno 50, da raggiungere nei due anni, dovranno essere acquisiti sulla base del percorso di seguito specificato suddiviso in questi due argomenti:

- **Formativo e/o operativo**
Disponibilità del formatore a svolgere regolare attività formativa, sia per il livello base che avanzato, anche fuori dalla propria associazione, in modo da favorire omogeneità formativa e confronto di metodi. Riconoscimento, come valore aggiunto, dell'attività operativa svolta.
- **Formazione e Aggiornamento**
Sono tutte quelle attività di formazione e/o addestramento organizzate o riconosciute direttamente dagli organismi rappresentativi di appartenenza, che decideranno anche, in base agli eventi indicati in un calendario annuale, i crediti che verranno rilasciati per ogni singola attività.

La qualifica di soccorritore formatore, per essere mantenuta, deve vedere raggiunti i crediti indicati per ognuno dei due ambiti.

Annualmente gli organismi rappresentativi delle Associazioni di Volontariato comunicheranno ai propri iscritti le attività di formazione e/o addestramento ed i relativi punteggi afferenti a tutti i settori.

ARGOMENTI	PUNTEGGIO NECESSARIO NEI DUE ANNI
Formativo e/o operativo	30
Attività formativa in sede di appartenenza	
Attività formativa in altra sede	
Servizio attivo a bordo dei mezzi di soccorso	
Formazione e addestramento/aggiornamento	20

Tabella formativa

Ruolo e funzione

4 ore

Accoglienza e presentazione delle finalità del corso

[4 teoria]

Il ruolo del formatore regionale: sapere, saper fare, saper essere;

La motivazione;

Perché questa associazione: eticità e valori;

Le esperienze;

La responsabilità penale e civile del volontario;

Le leggi nazionali e regionali in materia di Soccorso.

La didattica e la relazione

24 ore

La formazione nell'adulto

[12 teoria/team work]

Il processo di apprendimento nell'adulto;

La progettazione dell'intervento formativo: la macro e la micro-progettazione;

La predisposizione e l'uso del materiale didattico e degli strumenti didattici di supporto;

La gestione del rapporto con gli allievi in formazione;

Utilizzo delle diverse tecniche e degli strumenti didattici di supporto;

Esercitazioni, giochi, casi, role play; lavori in gruppo: quando utilizzarli e come;

Il *feedback* formativo.

La comunicazione

[12 teoria + workshop]

Le componenti della comunicazione interpersonale;

Le tecniche di presentazione in pubblico: come esporre i contenuti del gruppo

L'importanza e la gestione del gruppo.

Ruolo, funzioni e comportamento

6 ore

Mansioni dell'autista

Ingresso in turno;

Allertamento;

Partenza;

Ripristino dell'automezzo;

L'autista nelle squadre d'emergenza;

Conservazione stato dei luoghi con particolare attenzione alla scena del crimine;

La guida in servizio di trasporto sanitario di base

La tecnica di guida;

Comportamento da tenere e da far tenere, durante la guida;

La sicurezza del paziente e dell'equipaggio durante il trasporto;

Fattori esterni;

Comunicazioni radio

Cenni sulle comunicazioni radio ed utilizzo del sistema di bordo fornito Centrale Operativa di Soccorso Sanitario territorialmente competente;

Cenni di Fisiopatologia del trasporto sanitario

Vibrazioni, rumore, temperatura;

Cinetosi;

Effetti gravitazionali;

Equipaggiamento sui mezzi di soccorso

La normativa vigente;

Normativa

2 ore

Responsabilità giuridiche

Civile;

Penale;

Amministrativa;

Assicurazione Obbligatoria

Responsabilità Civile Auto;

Codice della Strada

Estratto ad uso specifico per gli autisti dei mezzi di soccorso;

Nozioni complementari di sicurezza della circolazione stradale

Posizionamento del mezzo di soccorso;

L'aderenza;

L'arresto di un veicolo;

La distanza di sicurezza;

Dispositivi attivi e passivi di protezione del veicolo;

Analisi del rischio e gestione della scena dell'evento

Indicazione per una corretta analisi del rischio e gestione della scena dell'evento;

Etichette e pannelli di pericolo;

Collaborazione ed approccio ad altri mezzi di soccorso;

Trasporto disabili in sicurezza

Indicazione per un corretto uso dei sistemi di trattenuta anche sui mezzi per trasporto disabili;

La Guida degli Autoveicoli di Soccorso***4 ore***

L'autoveicolo di soccorso

Tecniche di guida dell'autoveicolo di soccorso;

Corretto posizionamento dell'automezzo;

Il sistema di comunicazione con la Centrale Operativa di Soccorso Sanitario;

Situazioni particolari di soccorso***2 ore***

La collaborazione con altri enti

Attività di soccorso con VV.FF., PS, CC ed altri enti;

Approccio all'elisoccorso.

Prove pratiche

8 ore

Percorsi formativi Croce Rossa Italiana

Il direttore sanitario regionale della Croce Rossa Italiana garantisce, e ne risponde, che i contenuti dei percorsi formativi della CRI, secondo quanto previsto dal D.lgs. n. 178/2012 e dallo statuto nazionale della Croce Rossa Italiana, corrispondono a quanto previsto dai protocolli formativi dei soccorritori di livello avanzato, soccorritori formatori, autisti d'ambulanza. Il direttore sanitario regionale della Croce Rossa Italiana rilascia le opportune certificazioni sia al personale dipendente che volontario, attestando l'idoneità formativa a tutte le tipologie di servizi previsti dalla l.r. 83/2019.

Soccorritore proveniente da altra regione

Soccorritori provenienti da altre regioni, in possesso di abilitazione equivalente a quella di cui al presenti protocolli formativi, potranno essere utilizzati nelle attività di trasporto e di soccorso sanitario qualora in possesso di idonea documentazione, ovvero sia certificazione e programma formativo, che dovrà essere acquisita dal rappresentante legale dell'associazione utilizzatrice, previa autorizzazione da parte della Centrale Operativa di Soccorso Sanitario territorialmente competente, dandone comunicazione al proprio organismo rappresentativo per l'aggiornamento degli elenchi regionali.

Percorsi formativi per soccorritori di soggetti diversi da quelli iscritti nell'elenco di cui all'art. 76 quinquies della l.r. 40/2005.

I soggetti diversi da quelli iscritti nell'elenco di cui all'art 76 quinquies della l.r. 40/2005 devono avere al proprio interno tutte le figure di soccorritore previste nel presente allegato, ad eccezione della figura del formatore.

I requisiti di ammissione, la durata e i programmi dei corsi e il retraining dei soccorritori dei soggetti previsti nel presente paragrafo sono gli stessi di quelli previsti nel presente allegato.

Le aziende USL, tramite le competenti Centrali Operative di Soccorso Sanitario, si faranno carico di organizzare i corsi, di individuare docenti e di definire la composizione della commissione di esame dei corsi rivolti ai soccorritori dei suddetti soggetti .

Il Direttore del corso è il Direttore della Centrale Operativa di soccorso sanitario territorialmente competente o suo delegato.

I soggetti di cui al presente paragrafo tengono un registro dei propri soccorritori, che deve essere consultabile da parte della Centrale Operativa di soccorso sanitario competente per territorio.

QUESTIONARIO ANAMNESTICO
AUTOCERTIFICAZIONE SULLE CONDIZIONI CLINICHE DEL CANDIDATO

Il/La Sottoscritto/a _____
CODICE FISCALE _____

Dichiara sotto la propria responsabilità di essere a conoscenza dello stato dei seguenti organi e apparati

SUSSISTONO PATOLOGIE DELL'APPARATO CARDIO-CIRCOLATORIO E /O VASCOLARE (Es.: ipertensione, anche se normalizzata dal trattamento; pregresso infarto; angina; pregresso intervento cardiocirurgico; aneurisma; aritmie)? Se sì, INDICARE QUALI:	SÌ	NO
SUSSISTE DIABETE MELLITO Se sì, SPECIFICARE se: Insulinodipendente ☐ Trattato con dieta o ipoglicemizzanti orali ☐	SÌ	NO
SOFFRE (HA MAI SOFFERTO) DI MALATTIE NEUROLOGICHE (es. morbo di Parkinson, emiparesi, ischemia cerebrale, sclerosi multipla, ecc.)? Se sì, INDICARE QUALI:	SÌ	NO
SUSSISTONO (HA MAI SOFFERTO) DI TURBE E/O PATOLOGIE DELLA SFERA PSICHICA (es. ansia, depressione, allucinazioni, ecc.)? Se sì, SPECIFICARE QUALI ed in che periodo ne ha sofferto:	SÌ	NO
E' ATTUALMENTE (E' STATO) IN CURA CON TRANQUILLANTI, ANTIDEPRESSIVI, BARBITURICI, SONNIFERI E/O ALTRI FARMACI PSICOTROPI (Fa uso di sostanze psicoattive?) - Se sì, INDICARE QUALI, in che periodo ed a quali dosaggi:	SÌ	NO
HA MAI AVUTO PROBLEMI RELATIVI AD ABUSO DI ALCOOLICI (ad esempio guida in stato di ebbrezza etc.) Se sì, SPECIFICARE quale tipo ed in che periodo:	SÌ	NO
SUSSISTONO PATOLOGIE A CARICO DELL'APPARATO URO-GENITALE: (ad esempio insufficienza renale grave etc.) Se sì Specificare quali e in che periodo:	SÌ	NO
SOFFRE DI EPILESSIA E/O HA MAI MANIFESTATO IN PASSATO CRISI EPILETTICHE O CONVULSIONI? Se sì, specificare data ultimo episodio (quando si è manifestata l' ultima) Se sì, SPECIFICARE la terapia seguita:	SÌ	NO
SOFFRE DI MALATTIE DEL SANGUE ED ORGANI EMOPOIETICI: Sindromi emofiliche, linfomi o leucemie in trattamento (specificare)	SÌ	NO
SUSSISTONO PATOLOGIE A CARICO DELL'APPARATO OSTE-ARTICOLARE: gravi alterazioni anatomiche o funzionali (Se sì, specificare diagnosi):	SÌ	NO
SUSSISTONO PATOLOGIE A CARICO DEGLI ORGANI DI SENSO: gravi patologie visive e/o auditive evolutive (Se sì, specificare diagnosi)	SÌ	NO

Data _____

Il candidato con la sua firma attesta di aver rilasciato dichiarazioni veritiere

Firma del candidato o di chi ne esercita la responsabilità genitoriale _____

**Requisiti tecnici degli autoveicoli di soccorso di proprietà delle aziende unità
sanitarie locali**

- Sistema di Hardware e Software di collegamento informatico tra centrale operativa e mezzi di soccorso che permetta l'invio della missione, la navigazione verso il target, la trasmissione degli stati di missione, la geo localizzazione del mezzo, la redazione della relazione intervento ed il collegamento operativo con i Pronto Soccorso, integrazione con sistema di check-list;
- Fumogeni e torce a vento;
- Forbici tipo Robin;
- Barella atraumatica certificata per l'immobilizzazione totale del paziente traumatizzato;
- Estintore;
- Kit utensili, composto da cesoia, piede di porco, seghetto a ferro, martello, guanti da lavoro, fettuccia bianca e rossa, (secondo norma EN 420);
- Rilevatore temperatura corporea;
- Dotazione di 2 bombole portatili in lega leggera da 5 litri con un porta bombole;
- Contenitori aghi usati;
- Contenitore rifiuti sanitari;
- Collari cervicali nelle varie misure sia per adulti che per pazienti pediatrici;
- Stecco bende, o sistema di bloccaggio di arti inferiore e superiori;
- Estricatore;
- Laccio da Emostasi;

- Frigorifero con capacità di almeno 7 lt per conservazione farmaci con dispositivo di controllo della registrazione continua delle temperature;
- 3 attacchi coassiali 12V, inverter ed almeno un attacco a rete elettrica di tipo Schuko;
- Sistema di riscaldamento liquidi infusionali;
- Pallone AMBU: neonatale, adulto e pediatrico;
- Presidi per la gestione avanzata delle vie aeree;
- Video laringoscopia;
- Aspiratore endocavitario portatile;
- Sistema di compressione toraciche esterne;
- Monitor ECG con sistema di monitoraggio frequenza cardiaca, SPO2, NIBP, ETCO2, Pacing transcutaneo e trasmissione ECG con sistema certificato.